



Cara Fratellanza,

La pace di Dio.

Vi è grande preoccupazione per il futuro dell'opera di Dio, considerando le condizioni spirituali in cui viviamo e l'evoluzione delle tendenze che guidano la vita delle persone, portandole sempre più distanti da Dio, anche se di Lui si parla costantemente. Di fatto, vi è l'onore sulle labbra, ma il cuore si allontana sempre più dal Signore, cercando maggiori soddisfazioni nella vita terrena piuttosto che nel dovere della consacrazione a Dio per la salvezza.

I predicatori della Parola, a motivo delle aspettative circostanziali che permeano il vivere delle persone, si sentono in dovere di portare al popolo consolazione, gioia e speranza in cose tangibili, piuttosto che consigli e insegnamenti che provochino nel popolo la percezione della vera realtà spirituale che proviene dal Vangelo di Cristo.

Dal punto di vista spirituale e nell'esercizio del ministero della Parola, viviamo un momento difficile; da un lato dobbiamo portare consolazione al popolo che sta vivendo afflizioni, dall'altro dobbiamo portare a tutti la piena conoscenza della vera grazia del Figlio di Dio.

Consideriamo la conclusione a cui giunse Salomone quando scrisse nella sua meditazione, riferendosi alla Parola:

*"Il Predicatore ha cercato, per trovar cose approvate; e ciò che è scritto è dirittura, parole di verità. Le parole de' savi son come gli steccati, e come i pali piantati de' mandriani che stabbiano; e sono state date da uno stesso Pastore." (Ecc 12:12 e 13)*

In realtà, la consolazione e l'allegria del popolo è anche nostra, ma se siamo guidati dallo Spirito di Dio, certamente compiremo il nostro dovere davanti a Dio e al popolo con saggezza e intelligenza.

Quando il Signore ordinò al re Ezechia di scrivere lettere al popolo e di inviare i suoi messaggeri per invitare il popolo a tornare al Signore, molti schernirono e risero di loro, non credendo a ciò che annunciavano e il cui contenuto diceva:

*"... Figliuoli d'Israele, convertitevi al Signore Iddio d'Abrahamo, d'Isacco, e d'Israele; ed egli si rivolgerà verso il rimanente di voi, che siete scampati delle mani dei re degli Assiri. E non siate come i vostri padri, e come i vostri fratelli, che hanno misfatto contro al Signore Iddio de' lor padri; laonde egli li ha messi in desolazione come voi vedete." (2 Cron 30:6 e 7)*

Da questo nasce la preoccupazione per la corruzione dei costumi cristiani, come l'infedeltà



coniugale, l'intolleranza e la violenza familiare, che culminano in aggressioni verbali, morali e persino fisiche tra i coniugi, dei genitori contro i figli e dei figli contro i genitori, generate dalla mancanza di una struttura spirituale, che può portare a gravi conseguenze, come immoralità, dissolutezza e peccati virtuali, nonché a dipendenze, sia da giochi di vario genere che da gioco d'azzardo.

Al giorno d'oggi, le persone si sovraccaricano di occupazioni come vanità carnali e spirituali, divertimenti e distrazioni, invece di congregare e nutrire le loro anime con la Parola di Dio. La grande mancanza di spiritualità e di vigilanza da parte del popolo facilita l'adesione a queste usanze del mondo attuale, che vengono assimilate in modo subdolo.

Temiamo quindi che il raffreddamento della Chiesa avvenuto nei secoli passati si ripeta ai nostri giorni. Subito dopo la prima dispensazione dello Spirito Santo, ci fu una grande lotta instaurata da una sistematica opposizione dell'avversario, che in breve tempo si manifestò attraverso gestioni umane che misero da parte la semplicità della grazia in cambio di un nuovo vangelo. Nacquero capi religiosi, falsi apostoli e profeti che professavano eresie che, per vanità, attiravano il popolo a sé, distogliendolo dal vero Vangelo e portandolo a spegnere lo Spirito Santo e presto la Chiesa si divise. In quel tempo, verso la fine dei suoi giorni, l'apostolo Giovanni, nella sua terza epistola, si lamentava di Diotrefe che non li riceveva, cercando di avere il primato tra loro.

La restante parte, che era fedele, iniziò a subire persecuzioni con imprigionamenti e martiri. Paolo era amareggiato dal fatto che i fratelli della Galazia avessero abbandonato il Vangelo della grazia di Cristo che era stato loro presentato per un vangelo distorto, che non era un altro vangelo, ma veniva insegnato con interpretazioni sbagliate.

La Chiesa ha così camminato sotto gli effetti della persecuzione, la quale ha arrecato grandi sofferenze e morte tra i fedeli.

Quanti secoli sono passati e la Chiesa non ha ceduto, rimanendo salda nella fede, di fronte all'opposizione della cosiddetta scienza falsa, preannunciata dall'apostolo Paolo.

La semplicità del Vangelo di Cristo potrebbe gradualmente perdersi a causa dei desideri degli uomini, perché alcuni si applicano alla conoscenza teologica per ottenere un guadagno economico; altri per ingrandirsi attraverso la vanità umana, cercando la gloria temporanea. In molti luoghi vediamo lotte e dissensi causati dal desiderio di dominare.

Vi sono anche coloro che si proiettano attraverso il loro carisma e i loro convenevoli, senza insegnare al popolo ad astenersi dalle opere che Dio disapprova. Chi si comporta in questo modo si allontana da Dio e mina l'autentica opera di Cristo.



**RIUNIONI GENERALI DI INSEGNAMENTI**  
**RGI 2024**

**RINNOVAMENTO SPIRITUALE**  
**DEL MINISTERO E DELLA FRATELLANZA**  
(Trad. 187/2024 BR)



**Circolare n° 187/2024**  
*Letture 05 min.*



Ricordiamo ciò che è scritto di seguito:

*“Guai a te, o paese, il cui re è fanciullo, ed i cui principi mangiano fin dalla mattina! Beato te, o paese, il cui re è di legnaggio nobile, ed i cui principi mangiano a tempo convenevole, per ristoro, e non per ebbrezza!” (Ecl 10:16 e 17)*

Chi cerca di comprendere i tempi in cui viviamo alla luce della Parola di Dio si renderà conto che, proprio come in passato, anche oggi è notevole la dispensazione dei doni dello Spirito Santo in coloro che cercano con sincerità Iddio. Viviamo in un periodo di grande manifestazione della potenza di Dio e siamo testimoni delle sue opere miracolose, sia di natura spirituale che delle grandi opere meravigliose che i nostri occhi contemplano.

Al nostro Dio, per Gesù Cristo, sia tutta la gloria, lode e onore per sempre!

Vostri fratelli in Cristo,

**Consiglio degli Anziani più Antichi del Brasile,  
e in comunione, Consiglio degli Anziani d'Italia.**